

## Le origini del nome Martèl

Le origini della società **Martèl risalgono al 1966** anno in cui Bertocchi Franco e due suoi fratelli costituirono la ditta IVS s.n.c. che nel 1986 cessò la sua attività ed al suo posto subentrò Martèl s.r.l.

Il nome si ispira alle radici storiche della famiglia Bertocchi, infatti **Martèl è il soprannome utilizzato a Gandino** per identificare i discendenti del campanaro *Francesco Bertocchi di Antonio* che tutti conoscevano come *il Martèl* perché suonava le famose campane a martello del paese.

Una traccia di queste origini è stata scoperta in un vecchio articolo comparso nel numero di Settembre del 1935 della rivista "La val Gandino", dove in particolare era riportato il testo della lettera scritta "dal Martèl".

Tutto sommato sono trascorsi pochi anni, ma il testo originale della lettera fa capire quanto fossero lontani dai tempi nostri sia nel modo di esprimersi, ma soprattutto nei contenuti; vi immaginate oggi giorno scrivere in una lettera di richiesta assunzione: *"la retribuzione la stia al sostentamento di mia famiglia"*.



22 Ottobre 1898  
"Onorevole Fabbriceria: io sottoscritto, andando ad essere campanaro spotico e contemporaneamente custode notturno di questa parrocchia, domando rispettosamente a questa onorevole Fabbriceria di essere favorito per le suddette cariche. O, in merito al loro buon senso, mi assegnino un posto, chè la retribuzione la stia al sostentamento di mia famiglia.  
Fiducioso che verranno acconsentire più che al mio desiderio, alla mia necessità, fin d'ora le rendo mille ringraziamenti.  
Ossequio ai loro cenni mi confermo, sono devoto servo  
Bertocchi Francesco di Antonio (attuale campanaro)".

La Val Gandino

### La Val Gandino

Lo troviamo in servizio il 30 luglio 1892 con Nodari Luigi. Egli però asseriva nel 1933 che aveva suonato sulla tastiera del campanile la prima volta il 2 febbraio 1887; quindi erano 46 anni di servizio.

Pur sacrestano, amava ancora salire lassù per godere della sua passione per le campane. (Crf. "La Val Gandino", Settembre 1935)

Scrivono alla Fabbriceria lamentandosi che nella questua della "Cöa", contrariamente alla consuetudine, quei di Cirano si erano rifiutati di consegnarla e chiedono pertanto L.20 per il danno subito. Se stiamo alla consuetudine della Fabbriceria di assegnare l'incarico per la durata di 5 anni e considerato che nel 1898 fu indetto un concorso, il Bertocchi poté assumere l'incarico nel 1892.

La Fabbriceria infatti indice il concorso dopo 5 anni per campanaro e custode della chiesa nel 1898.

Il Bertocchi presenta la sua domanda con questa lettera del 22 ottobre 1898.

Il posto gli venne confermato. Nel 1900 è ancora campanaro e tale rimarrà fino a che verrà promosso sacrista un anno prima della morte di Luigi Rottigni, avvenuta il 20 maggio 1923, dopo molti anni di lodevole servizio come sacrista.

Sono ancora molti che ricordano il "Martel" sempre premuroso e diligente nel disimpegnare i suoi uffici. Morì il 30 agosto 1935 avendo però cessato il suo servizio due anni prima.